



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "STATO DI NEW YORK. LEGGE CHE CONSENTE AD UNA DONNA DI ABORTIRE UN BAMBINO FINO AL NONO MESE" PRESENTATA IN DATA 8 APRILE 2019 - PRIMO FIRMATARIO ROSSO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che dai dati raccolti dal Center for Reproductive Rights, organizzazione no profit che si occupa della salute riproduttiva, in 37 Paesi su 70, che consentono l'IVG (interruzione volontaria di gravidanza) da cui risulta che si può interrompere la gravidanza entro le prime 12 settimane e, in alcuni casi, il limite si estende a fino a 14 settimane. Scaduto questo termine la possibilità di interrompere la gravidanza viene concessa, solo in particolari casi di gravi malformazioni del feto o quando si riscontri un elevato rischio per la salute della donna; nella maggior parte dei Paesi europei l'IVG è consentita su richiesta della gestante senza restrizioni se non quelle relative alle settimane di gravidanza e se minorenni all'autorizzazione dei genitori;

PRESO ATTO CHE

- il 22 gennaio 2019 al Senato dello Stato di New York è passata con netta maggioranza di 38 voti a favore e solo 24 contrari una legge che consente ad una donna di abortire un bambino fino al nono mese, ovvero fino a pochi istanti prima della nascita del bambino;
- il decreto denominato "The Reproductive Health Act" si basa sul diritto di libera scelta della donna, la quale può compiere, giustamente, in modo autonomo le proprie scelte in materia di salute personale; tuttavia, come precedentemente evidenziato, è già prevista la possibilità di interruzione della gravidanza, oltre il termine stabilito dalle settimane di gestazione, nei casi di rischio elevato per la salute della gestante o per gravi patologie del feto, condizioni che devono essere accertate in maniera oggettiva da organismi sanitari responsabili; considerando che da un punto di vista di eventuali tutele per la salute della donna, la nuova legge approvata dallo Stato di New York appare abbastanza vaga e non aggiunge nulla a quanto già previsto, non si può perciò escludere che una gestante che abbia dei ripensamenti utilizzi, in maniera arbitraria, la scusa che la gravidanza può compromettere gravemente la sua salute mentale per interrompere la gravidanza in qualunque momento;

TENUTO CONTO

che dopo il terzo mese di gravidanza il futuro bimbo passa dalla fase embrionale a quella fetale, iniziando a fare anche i primi movimenti e nessuno può disconoscere che possa venire alla luce e sopravvivere ad otto e persino a sette mesi di vita; che, inoltre, esiste la possibilità, in praticamente tutti gli Stati, di partorire in modo anonimo lasciando il neonato in ospedale;

CONSIDERATO CHE

- la legge newyorkese abilita alla pratica abortiva il personale sanitario in senso lato, non necessariamente medico, che esso potrà praticare un aborto a nascita parziale; nello specifico il sanitario induce il parto e quando il bambino è parzialmente nato lo sopprime con ancora la testa nel grembo, che questa pratica è eseguita in modo da non schiacciare il cranio per poter poi estrarre il cervello a scopi commerciali;
- se il bambino nascesse e piangesse, non sarebbe più possibile ucciderlo perché in questo caso si configurerebbe un reato di omicidio;

VALUTATO

che al contrario dello Stato di New York la Commissione Giustizia del Senato degli Stati Uniti ha incriminato con formale denuncia dell'FBI la Planned Parenthood of America (società che si occupa di interruzioni di gravidanza che riunisce 59 imprese affiliate, con quasi 700 cliniche sparse in tutti gli Stati Uniti) per la vendita di feti e organi dei bambini abortiti, ma che per tagliarle i fondi serve però una legge del Parlamento americano;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad attivarsi presso tutte le sedi nazionali, europee ed internazionali affinché, nel pieno diritto della donna, sia consentita l'interruzione della gravidanza solo entro le prime 12 settimane (fatte salve le situazioni di gravissima criticità, ovvero che ci sia un effettivo pericolo per la vita della gestante e/o che vengano riscontrate nello sviluppo del feto, gravi malformazioni), ma che sia salvaguardato il diritto alla vita del nascituro;
- 2) a promuovere una campagna d'informazione contro gli aberranti metodi dell'aborto a nascita parziale e dell'aborto nato vivo;
- 3) affinché si attivi per sollecitare, attraverso i mezzi che maggiormente reputerà più idonei, perché sia varata dal Parlamento americano, al più presto la legge per togliere i finanziamenti pubblici alla Planned Parenthood of America.

F.to Roberto Rosso